

Organismo Pagatore AGEA

Ufficio monocratico
SEDE

Organismo pagatore della Regione Veneto - AVEPA

Via N. Tommaseo, 67
35131 Padova

**Organismo pagatore della Regione Emilia-
Romagna - AGREA**

Largo Caduti del Lavoro, 6
40122 Bologna

**Organismo pagatore della Regione Lombardia -
OPLO**

P.zza Città di Lombardia,1
20124 Milano

**Organismo pagatore della Regione Toscana -
ARTEA**

Via Ruggero Bardazzi, 19/21
50127 Firenze

**Organismo Pagatore della Regione Piemonte -
ARPEA**

Via Bogino, 23
10123 Torino

Organismo Pagatore della P.A. di Bolzano - OPPAB

Via Alto Adige 50
39100 Bolzano

Organismo Pagatore della P.A. di Trento - APPAG

Via G.B.Trener, 3
38100 Trento

Organismo pagatore della Regione Calabria ARCEA

Cittadella regionale, 1° piano
Loc. Germaneto
81100 Catanzaro

Organismo pagatore ARGEA

Via Caprera, 8
09123 Cagliari

**Coordinamento CAA
Coldiretti**

Via XXIV Maggio, 43
00187 Roma

**Coordinamento CAA
Confagricoltura**

C.sa Vittorio Emanuele II, 101
00185 Roma

**Coordinamento CAA
CIA**

L.go Tevere Michelangelo, 9
00192 Roma

**Coordinamento CAA
Caf Agri**

Via Nizza, 154
00198 Roma

CAA degli Agricoltori

Via Piave 66
00187 Roma

All'Agenzia delle Dogane

All' Istituto Regionale della Vite e Vino

Alla CONFCOOPERATIVE Fedagri

Alla ANCA / LEGACOOP

Alla AGCI

Alla Unione Italiana Vini

Alla FEDERVINI

e P.C. **MiPAAF - Dipartimento dell'Ispettorato centrale
della tutela della qualità e della repressione frodi
dei prodotti agroalimentari**

Via Quintino Sella, 42
00187 Roma

icqrf.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it

**MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Europee e
internazionali e dello sviluppo rurale**

Via XX Settembre, 20
00187 Roma

SIN SpA

Via Curtatone, 4d
00185 ROMA
protocollo.sin@pec.it

RTI Lotto 3 -Servizi di sviluppo e gestione SIAN

Leonardo Spa
Piazza Monte Grappa, 400195 ROMA
PEC: agea-l3@pec.leonardocompany.com

RTI Lotto 4 -Servizi di sviluppo e gestione SIAN EY

Advisory S.p.A
Via Aurora 4300187 ROMA
PEC: agea-l4@legalmail.it

Al Coordinatore Commissione Politiche Agricole
Regione Puglia
Assessorato risorse agroalimentari
Lungomare N.Sauro, 45/47
71100 BARI

Regioni e PP.AA.
Loro sedi

Oggetto: VITIVINICOLO – Oggetto: applicazione Circolare Mipaaf n. 47389 del 2 febbraio 2022 disposizioni di cui al Regolamento UE 2021/2117 norma transitorie PNS.

Quadro normativo

Si riporta di seguito un elenco della normativa comunitaria e nazionale di riferimento:

- **Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013**, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 e, in particolare, gli articoli da 61 a 72.
- **Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021**, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013**, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e

che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

- **Decreto legislativo 27 maggio 1999 n. 165** con il quale è stata istituita l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA); successivamente modificato con il decreto legislativo 15 giugno 2000 n. 188.
- **Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 del 22 aprile 2004, recante disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera d), g), i), e) della Legge 7 marzo 2003 n. 38.
- **Decreto Ministero dell’Agricoltura e delle Foreste 19 febbraio 2015 n. 1213** – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, concernente l’organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli.
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010** - recante disposizioni applicative del D.Lgs. 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni.
- **Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 settembre 2011** - recante disposizioni applicative del D.Lgs. 8 aprile 2010, n. 61, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni. Disposizioni per la campagna vendemmiale 2011/2012.
- **D.M. 15 gennaio 2015, n. 162** - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza di AGEA.
- **LEGGE 12 dicembre 2016, n. 238** – Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.
- **decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165**, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni” e in particolare l’articolo 4, riguardante la ripartizione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;
- **regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016**, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- **direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 8 maggio 2000** concernente “misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità” e successive modifiche;
- **decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005, recante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;
- **articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428**, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990), con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole e forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza

permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea;

- **programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo** relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione UE il 1° marzo 2018, ed approvato dalla stessa in data 8 ottobre 2018 con nota Ares (2018)5160270;
- **regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **decreto ministeriale 26 luglio 2000**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2000, relativo ai termini e le modalità per la dichiarazione delle superfici vitate;
- **decreto ministeriale 20 dicembre 2013 n. 15938**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2014, recante “Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti”;
- **decreto ministeriale 21 ottobre 2015 n. 5701**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 7 dicembre 2015 recante: “Disposizioni di attuazione dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda la sottomisura del reimpianto dei vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria, per ragioni sanitarie e fitosanitarie, nell'ambito della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- **decreto ministeriale 3 marzo 2017, n. 1411**, recante Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.
- **Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 14 febbraio 2017 n. 911**, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, e del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150, della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti e s.m.i.;
- **decreto ministeriale 3 aprile 2019, n. 3843, ss.mm. e ii.**, recante modifiche al **decreto ministeriale 3 marzo 2017, n. 1411** per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.
- **Decreto ministeriale 5 marzo 2020, n. 1355**, recante la ripartizione finanziaria del Piano Nazionale di Sostegno per la campagna 2020/2021;
- **Regolamento Delegato (UE) 2021/374 della Commissione** del 27 gennaio 2021, che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofruitticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149;
- **Nota del MiPAAF del 2 febbraio 2022 n. 47389**, Regolamento UE 2021/2117 – applicazione norma transitoria.

A seguito della circolare del Mipaaf n. 47389 del 2 febbraio 2022, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/2117 “che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione”, si riporta quanto segue.

Il suddetto Regolamento contiene, all'articolo 5, paragrafo 7, una disposizione che stabilisce un regime transitorio applicabile ai programmi di sostegno nel settore vitivinicolo.

In particolare, alla lettera b) viene stabilito che gli articoli da 39 a 54 del regolamento (UE) n. 1308/2013 continuano ad applicarsi **dopo il 31 dicembre 2022** per quanto riguarda “le spese sostenute e i pagamenti effettuati per operazioni attuate a norma degli articoli 46 (RRV) e 50 (Investimenti) di detto regolamento anteriormente al 16 ottobre 2025, a condizione che, entro il 15 ottobre 2023, tali operazioni siano state parzialmente attuate e le spese sostenute ammontino ad almeno il 30 % del totale delle spese pianificate, e che tali operazioni siano pienamente attuate entro il 15 ottobre 2025”

Ciò comporta la possibilità che le norme contenute nel regolamento UE 1308/2013 e nei relativi regolamenti applicativi, continuino a trovare applicazione anche dopo il 31 dicembre 2022, a condizione, però, che, **entro il 15 ottobre 2023**, le operazioni relative ai programmi di sostegno, **ancora in essere**, siano state parzialmente attuate e le spese sostenute ammontino ad almeno il **30 %** del totale delle spese pianificate.

A tale proposito, si ritiene necessario condizionare l'applicazione della suddetta disposizione alla presentazione all'Organismo Pagatore competente, da parte del beneficiario, di una rendicontazione delle spese sostenute al 15 ottobre 2023. Tale rendicontazione dovrà contenere l'elenco delle spese (**fatture emesse e relativi pagamenti eseguiti**) atte a dimostrare che a quella data sia stato raggiunto almeno il 30% della spesa pianificata. **Tali giustificativi di spesa dovranno essere trasmessi all'Organismo Pagatore competente dopo il 15 ottobre 2023 ed entro il 31 dicembre 2023. Si precisa, inoltre, che devono essere conclusi entro la data del 15 ottobre 2025 tutte le operazioni di pagamento da parte degli OP competenti.**

Tali giustificativi saranno successivamente oggetto di verifica puntuale in fase di rendicontazione finale da parte dello stesso Organismo Pagatore competente.

Si ribadisce che l'impegno a sostenere le spese nella percentuale indicata dal regolamento deve essere rispettato dal beneficiario del contributo, in quanto condizione essenziale per poter applicare la deroga.

La mancata presentazione delle dichiarazioni o il mancato rispetto di quanto lì contenuto è equiparata alla mancata presentazione della domanda di pagamento con conseguente revoca dell'aiuto.

Inoltre, oltre alla revoca dell'aiuto, nell'ambito della misura ristrutturazione e riconversione vigneti di cui all'art. 46 del reg (UE) 1308/2016, in applicazione di quanto disposto al comma 6 dell'articolo 10 del DM 1411/2017, verrà applicata una penale pari a 3 (tre) anni di esclusione dalla misura e, qualora erogato il contributo in anticipo, si procederà alla attivazione delle procedure di recupero. **Per i 3 (tre) anni di esclusione dalla misura si applica il dispositivo del comma 5 dell'articolo 10 del DM 1411/2017.**

Parimenti, nell'ambito della misura Investimenti, di cui all'art. 50 del reg. (UE) 1308/2013, oltre alla revoca dell'aiuto, in applicazione di quanto disposto al comma 3 dell'articolo 6 del DM 911/2017 verrà applicata una penale pari a 3 (tre) anni di esclusione dalla misura e, qualora erogato il contributo in anticipo, si procederà alla attivazione delle procedure di recupero. **Per i 3 (tre) anni di esclusione dalla misura si applica il dispositivo della lettera a) del comma 2 dell'articolo 6 del DM 911/2017.**

Si raccomanda agli Enti ed Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti della presente Circolare nei confronti di tutti gli interessati.

Il Direttore dell'Area Coordinamento
(Dott.ssa Silvia Lorenzini)

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi degli artt. 21 e 23 del D.Lgs n. 82/2005